



Consiglio Regionale della Sardegna - Gruppo Forza Italia

COMUNICATO STAMPA

NONOSTANTE LE NOSTRE LOTTE, LA MAGGIORANZA APPROVA IN CONSIGLIO L'ART 2 RELATIVO ALLE TASSE" SU TUTTO"

“Purtroppo una maggioranza sempre più divisa in consiglio regionale è ancora tenuta in piedi da un legante che accomuna le diverse anime: le populistiche e demagogiche imposizioni fiscali”. Questo è il commento a caldo del consigliere regionale Giovanni Pileri che anche in questa finanziaria ha continua la sua battaglia per la cancellazione o rimodulazione delle tasse già introdotte con le finanziarie 2006 2007.

Con questa approvazione, prosegue il consigliere forzista, rimangono operative:

- L'imposta sulle plusvalenze delle case ad uso turistico;
- L'imposta regionale sulle seconde case ad uso turistico che viene applicata indistintamente dalla categoria catastale (ville o case popolari), ma solo sulla distanza delle case dal mare; imposta che penalizza quindi anche chi con grandi sacrifici, pensionati o emigrati, ha acquistato una casa anche di pochi metri quadri e non certo ville sul mare.
- L'imposta sullo scalo degli aeromobili e unità da diporto che sta determinando gravi danni economici e di immagine al sistema turistico della Sardegna. Qualche mese fa l'ufficio stampa della regione aveva comunicato che nel 2007 si era verificato un incremento degli scali di yacht pari al 29%. Dati elaborati in maniera strumentale e distorta rispetto ai dati forniti dall'agenzia delle entrate regionale. Infatti, nell'anno 2007, non sono aumentati gli accosti rispetto al 2006 ma solo i controlli da parte della Regione. Tra l'altro i dati del 2006 e del 2007 non sono comparabili con il 2005, quando, non era vigente la tassa sulle imbarcazioni. In particolare prosegue Pileri abbiamo valutato che nel 2007 si siano verificati circa 1500-2000 accosti di transito in meno rispetto al 2005, con un mancato introito valutabile in 5-6 milioni di euro contro gli incassi effettivi del 2007 pari a circa 1,8 milioni di euro. Poiché sono stati vani i nostri tentativi per l'eliminazione della tassa regionale come sono risultati inutili i tentativi di rimodulazione delle stesse (come ad esempio la presentazione di più emendamenti che prevedevano l'introduzione di una tariffa giornaliera che tenesse conto degli effettivi giorni di permanenza, esigibile con la tariffa di ormeggio), non ci resta che aspettare, che nelle prossime settimane, si pronunci la corte Costituzionale, in merito al ricorso n. 36 del Consiglio dei Ministri che aveva rilevato numerosi profili di illegittimità sulle imposte introdotte dal Governo Regionale. Rimane comunque la certezza del fallimento di questa imposizione che sta generando un gettito bassissimo alle casse regionali a fronte di un danno di immagine ed economico incalcolabile.